

OTTOBRE 2023

UGOLINOPEOPLE





Circolo Golf Ugolino
1889

Follow us!



www.golfugolino.it

Via Chiantigiana per Strada, 3 - 50023 Impruneta
Tel 055 2301009 - info@golfugolino.it

Indice

OTTOBRE
2023

Gare ed appuntamenti ottobre 2023

04

Rubricetta Time by Fede Dassù

05

Ryder Cup 2023

06

Rassegna Stampa

12

Oroscopo

23

Piatto del mese

25

Calendario gare&eventi Ottobre 2023

DOMENICA 1 OTTOBRE

Waiting for the Ryder Cup

Louisiana 2 Giocatori 9 buche stbl
Premi: 1° coppia lordo, 1° coppia netto,
2° coppia netto, 1° mista

SABATO 7 OTTOBRE

Golf'Us - Jack Nicklaus Invitational 2023

Louisiana 2 Giocatori, 18 Buche Medal Louisiana
a Coppie . Premi:
1° Coppia Lordo - 1° e 2° Coppia Netto - 1° Coppia
Mista

FITTING PING-G430

per info e prenotazioni rivolgersi al pro-shop

DOMENICA 8 OTTOBRE

N&T Golf Cup

18 buche STB HCP - 3 Cat.
Premi: 1° Lordo, 1°-2° Nett per
categoria- 1° Lady, 1° Senior - driving
contest maschile e femminile + 2
nearest to the pin assoluti

SABATO 14 OTTOBRE

Nencini Sport

Gara Singola, 18 buche STB - HCP - 3
Categorie
Premi: 1° Lordo, 1°-2° Netto di
Categoria, 1° Senior, 1° Lady, 1° Junior
OPEN DAY dalle 10.00 alle 13.00.

DOMENICA 15 OTTOBRE

Galleria Pananti

4 Palle 2 Giocatori
Premi: 1° coppia lordo, 1° 2° 3° coppia
netto, 1° coppia mista.
Premi speciali: Driving contest maschile e
femminile e nearest to the pin assoluto

SABATO 21 OTTOBRE

Campionato Toscano Individuale Memorial S. Esente Maschile e Femminile

Gara nazionale 36 buche Medal.

SABATO 28 OTTOBRE E DOMENICA 29 OTTOBRE

Il Giglio d' Oro

18 b. 4PLM + 18 b. somma di score
Regolamento a parte



Rubricchetta time by Fede Dassù

Solheim Cup 2023

È stato davvero emozionante tornare a vedere un torneo femminile dopo tanti anni! Ho avuto infatti la fortuna di essere invitata alla Solheim Cup, sfida biennale tra le 12 migliori giocatrici americane e le 12 migliori europee, che si è giocata sul bellissimo campo di Finca Cortesin, vicino a Gibilterra.

Durante la mia carriera di 20 anni sul Tour non ero mai riuscita ad esser selezionata, ma nel 1996 ero stata molto vicina a farcela. Ciononostante tutte le volte che si è giocata la Solheim Cup in Europa sono sempre andata a vederla.

In questa edizione il tifo è rimasto immutato, con un folto pubblico di "innamorati" del golf che ha gentilmente rumoreggiato dal tee della 1 al green della 18. Tanto che nei giri di allenamento la capitana europea, Suzann Pettersen, ha fatto giocare il suo team a... suon di musica...per abituarlo al rumore. Il golf quindi inteso come spettacolo, con annunciatrice al microfono sulla partenza della 1, e cori da stadio.

E che spettacolo è stato!

La squadra europea, persi i primi 4 incontri del venerdì, ha poco a poco rimontato riuscendo domenica pomeriggio a vincere gli ultimi due singolari, pareggiare i conti e riconquistare la coppa contro tutti i pronostici che davano le statunitensi come favorite.

Per me una emozione fortissima vedere giocare così bene le donne. Anzi, consiglio a tutti di andare a vedere le professioniste perché giocano un golf più alla portata di tutti, con eleganza e fluidità ottenendo grande potenza.

Ryder Cup 2023, a Roma vince Team Europe

domenica, 1 Ottobre 2023



Luke Donald e i suoi giocatori dopo la vittoria della Ryder Cup 2023 (Foto Ansa/ETTORE FERRARI)

GUIDONIA MONTECELIO (ROMA) – Dall'inizio alla fine: Team Europe ha dominato e vinto la Ryder Cup 2023, la prima giocata in Italia. Al Marco Simone il terzo giorno non ha fatto altro che confermare la supremazia della squadra di Luke Donald. Ai padroni di casa servivano quattro punti e il sigillo decisivo è arrivato da Tommy Fleetwood con un colpo da maestro alla buca 16. Team Europe 16,5. Team Usa 11,5. E la coppa torna in Europa.

Da venerdì mattina, dal 4-0 dei primi foursomes, si era percepito da che parte girasse il vento al Marco Simone. L'Europa ha vinto perché è sembrata molto più squadra rispetto ai campioni uscenti. Il segreto probabilmente sta nel talento sportivo e nelle doti umane di Luke Donald, capitano quasi per caso di questa spedizione. Zac Johnson ha giocatori più forti sulla carta ma di difficile amalgama (dopo Parigi 2018 nemmeno quello di Roma 2023 è parso uno spogliatoio compatto).

Ryder Cup 2023, la domenica degli scongiuri



Rory McIlroy (foto ANSA/ETTORE FERRARI)

I dodici singoli che chiudono la Ryder Cup 2023 hanno confermato la direzione di quel vento. Dai primi sei match sono arrivati 3,5 punti dei quattro necessari per alzare la coppa. Negli altri si è giocato in scioltezza fin quando Koepka, Schauffele e Morikawa non hanno infilato un tris un po' pericoloso. Così anche le gare più in discesa hanno invertito la direzione. Si è quindi cercato il turning point, il segnale che lassù qualcuno volesse bene all'Europa. Ed è accaduto alla buca 16, un par 4 di 277 metri. Rickie Fowler mira al green ma va in acqua. Tommy Fleetwood mira al green e ci atterra. L'americano va lungo col terzo tiro, l'inglese va vicino alla buca e la Ryder Cup va all'Europa. Che la lunga festa abbia inizio.

Zac Johnson: "Ho fatto scelte sbagliate"

Gli americani non vincono lontano da casa da trent'anni: nemmeno Roma è caduta sotto i loro colpi. I corsi e ricorsi storici sono l'ultimo dei problemi di Zac Johnson. Lui ha sempre difeso i suoi ragazzi ("I love these guys" ha detto commosso prima della premiazione) ma adesso torneranno a farsi sentire gli orfani dei golfisti passati al LIV e quindi non selezionati. Da signore qual è lui si prende la croce. "L'Europa ci ha battuto e la sconfitta è responsabilità mia, ho fatto scelte sbagliate - dice Johnson - Ci sono stati alti e bassi sono orgoglioso dei miei ragazzi. Sono io il responsabile della sconfitta, ho fatto scelte sbagliate e rifletterò".



Clark, Homa, Cantlay e Schauffele alla cerimonia di chiusura della Ryder Cup 2023 (Foto ANSA/FABIO FRUSTACI)

Da parte sua, Cantlay si rimetterà il cappellino sponsorizzato in testa e intanto si sposa a Roma lunedì come da annuncio su Twitter. Resta la spaccatura creata con la sua pretesa di essere pagato per giocare in Ryder. Il suo sciopero del cappellino è stato seguito oggi anche da Morikawa, Thomas e dall'amico Schauffele. Nel resto del gruppo, Koepka pare non essersi mai integrato.

“L'Europa unita da golf e cultura”

A fine gara si parla quasi a ruota libera. Luke Donald rivela di aver chiesto ai suoi di “non giocare la Ryder Cup per sé stessi ma per le persone che per voi contano”. E a contare è anche l'Europa, unita dal golf sotto la stessa bandiera. “Cosa ci unisce? – risponde Justin Rose – Il fatto che alle nostre spalle c'è una cultura comune, la cultura di chi ci ha preceduto e ci ha permesso di essere qua”. Non ha dubbi Jon Rahm: “Quando entri nello spogliatoio di Ryder dimentica chi sei perché da quel momento sei una squadra”.

Dodo Molinari: “Loro non sanno cos'è giocare insieme”

Niente italiani in campo ma due in cabina di regia. Dodo e Francesco Molinari sono profeti in patria. Chicco piange in diretta tv: “E' la prima volta che piango su un campo da golf, in tutta la mia vita, non riesco a dire tre parole senza mettermi a piangere. Era dura, ma con una squadra eccezionale formata da ragazzi eccezionali siamo riusciti a portarla a casa. E' una storia incredibile quella che abbiamo con la Ryder Cup”.



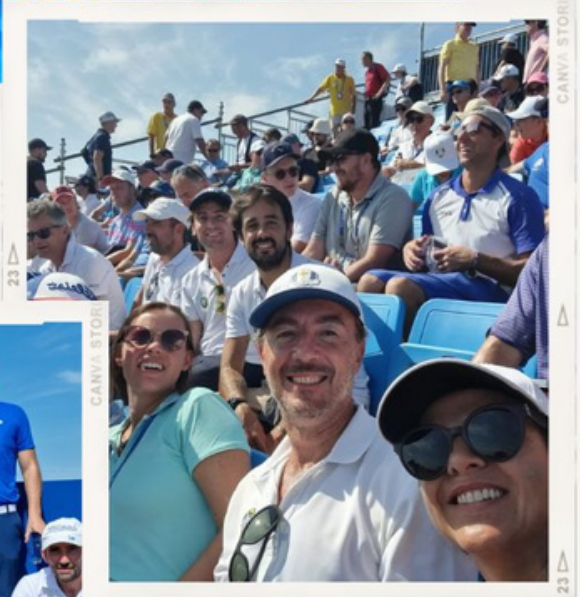
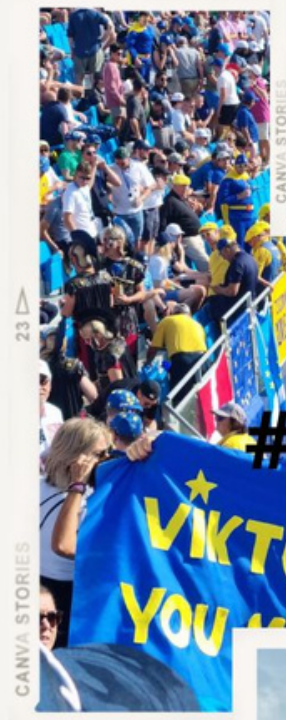
Rose, McIlroy e Rahm festeggiano la vittoria in Ryder Cup (Foto ANSA/ETTORE FERRARI)

Dodo è considerato da tutti la mente della Ryder Cup, lui e le sue statistiche.” Nell'ultimo anno e mezzo sono stato più con Donald che con mia moglie. Sapevamo – attacca – di essere più forti nel foursome e abbiamo deciso di cominciare con quello. Ci hanno fatto i complimenti per il campo, lo avevamo preparato per metterli in difficoltà. E in Ryder funziona”. Quindi la conferma: “Loro non capiscono quanto sia importante giocare insieme e ci hanno fatto il regalo più bello con la sceneggiata alla buca 18 di sabato. E' stato meglio perder quel punto perché oggi eravamo più arrabbiati”.



*Nel 2025 si torna negli Stati Uniti, sul Bethpage Black Course,
poi nel 2027 toccherà all'Irlanda.*

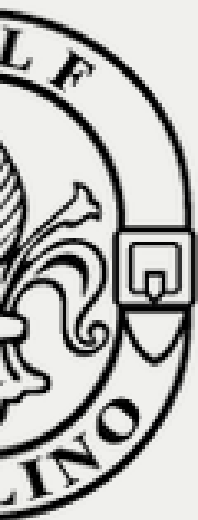
U
G
O
L
I
N
O
P
E
O
P
L
E



Ugoliniani
al Marco Simone..



..e dal nostro Circolo un super tifo!



Il Circolo del Golf

Un viaggio nel cuore del golf italiano: intervista esclusiva con Camilla Tolomei Di Lippa, Presidente dell'Ugolino Golf Club

Nel panorama scintillante del golf italiano, dove la tradizione e l'innovazione si fondono in un gioco senza tempo, emergono figure carismatiche e luoghi iconici che definiscono l'essenza dello sport. Uno di questi luoghi è l'Ugolino Golf Club, un campo che ha visto la grandezza del golf dispiegarsi sui suoi green. E dietro ogni grande club, c'è una leadership visionaria. Oggi, abbiamo l'opportunità unica di entrare nel cuore di questo club storico attraverso le parole di Camilla Tolomei Di Lippa, Presidente al suo terzo mandato all'Ugolino Golf Club. Preparatevi a scoprire la passione, la visione e l'energia che alimentano uno dei club di golf più prestigiosi d'Italia.

Camilla Tolomei Di Lippa e l'Ugolino Golf Club



Camilla Tolomei Di Lippa

Camilla Tolomei Di Lippa non è solo una figura di spicco nel mondo del golf italiano; è un faro di dedizione e visione strategica. Al suo terzo mandato come Presidente dell'**Ugolino Golf Club**, Camilla ha saputo coniugare la ricca eredità del club con un approccio innovativo, rendendo l'Ugolino un punto di riferimento non solo in Italia ma anche a livello internazionale. Sotto la sua guida il club ha continuato a prosperare, mantenendo un equilibrio tra la conservazione delle sue radici storiche e l'adozione di nuove iniziative che lo pongono al passo con il contesto golfistico contemporaneo.

L'Ugolino Golf Club, situato nelle incantevoli colline toscane, è un gioiello del golf italiano. Fondato nel 1934, è uno dei club più antichi e prestigiosi del Paese. **Con un percorso che ha ospitato eventi di calibro internazionale**, come l'indimenticabile Open d'Italia del 1983, l'Ugolino è più di un semplice campo da golf: è un luogo dove la storia, la cultura e lo sport si fondono in un'esperienza unica.

Ora, preparatevi ad immergervi in una conversazione esclusiva con Camilla Tolomei Di Lippa. Scoprirete i segreti del suo successo, la sua visione per il futuro dell'Ugolino Golf Club e i momenti indimenticabili che hanno segnato la sua carriera e la vita del club.

L'intervista a Camilla Tolomei Di Lippa



Ti chiederei di iniziare, Camilla, introducendo brevemente l'Ugolino Golf Club

L'Ugolino è uno dei circoli più antichi d'Italia. La sua storia inizia nel lontano 1889, quando un gruppo di inglesi residenti a Firenze fondò il Florence Golf Club nella zona nord della città, a Osmannoro. Poi, nel 1934, ci siamo trasferiti in **questa struttura magnifica progettata dall'architetto Gherardo Bosio**, un nome di spicco dell'epoca. L'edificio è notificato (quindi riconosciuto come un bene di interesse storico e patrimonio architettonico), e lo stesso vale per la piscina, il cui trampolino è stato disegnato dall'ingegnere **Pierluigi Nervi**. Il campo da golf è stato invece progettato da due architetti inglesi, **Peter Gannon e Cecil Blandford**. Quindi, siamo attivi come associazione dal 1889 e qui, in questa struttura, dal 1934. L'Ugolino oggi vanta 18 buche, un campo da tennis e circa 500 soci che frequentano il campo pratica e la palestra, dove offriamo anche servizi di estetica, massaggi e fisioterapia molto apprezzati.

La risposta di Camilla ci offre un quadro completo e affascinante dell'Ugolino Golf Club, un luogo che è tanto un tempio dello sport quanto un monumento alla storia e all'architettura italiane. Con una leadership così appassionata e informata, non c'è da stupirsi che il club continui a essere un punto di riferimento nel panorama golfistico italiano.

Sei una golfista anche tu?

Sì, da lungo tempo. **Ho iniziato nel 1970, quando avevo solo 9 anni.** Quindi, sono nel mondo del golf da più di cinquant'anni. Ho anche avuto l'onore di far parte della nazionale italiana negli anni '70 e '80, insieme a mia sorella che è stata campionessa italiana. Siamo stati introdotti a questo sport dai nostri genitori, che ci portavano qui all'Ugolino ogni fine settimana. **Era un ambiente meraviglioso e sano** dove trascorrere i fine settimana, lontano dalle strade e dalle piazze di Firenze.

Mi è sempre piaciuto il golf, sia giocare con gli amici sia allenarmi da sola. C'è stato un periodo, tra i 24 e i 60 anni, in cui la vita mi ha tenuto lontana dai campi da golf. Stavo finendo gli studi e iniziando a lavorare in consulenza, spesso per più di 12 ore al giorno. Ma ora, da semi-pensionata, **ho più tempo per dedicarmi al golf e partecipare alle gare senior.** È un ritorno alle radici, un modo per riconnettermi con vecchie amiche come Silvia Valli e Giuliana Colavito, con cui ho condiviso tanti momenti negli anni '70. A questa età, il golf è puro sport, senza la feroce competizione che spesso caratterizza i giocatori più giovani.

Come funziona il circuito senior? Facciamolo conoscere meglio ai nostri lettori

Il circuito senior è aperto ai giocatori che hanno più di 50 anni. In Italia e all'estero ci sono diverse gare dedicate a questa categoria. Ad esempio, abbiamo l'Internazionale d'Italia Senior, che quest'anno si è tenuto a Castelgandolfo, ma ci sono anche tornei internazionali in Spagna, Francia, Olanda e così via. Questi tornei sono molto seri e ben organizzati. Di solito, si tratta di gare medal su tre giri, con un taglio dopo i primi due. Il British Amateur Senior, invece, è su quattro giri con un taglio dopo i primi due.

A settembre, alla fine della stagione, **ci sono i Campionati Europei a Squadre Senior, sia maschili che femminili**. La squadra nazionale viene selezionata dal direttore tecnico della federazione del Paese o da chi è considerato il capitano della squadra. In Italia, la selezione è relativamente semplice perché non abbiamo molti giocatori senior. La squadra è composta da sei giocatori più un capitano non giocatore, o una delle sei persone può fungere anche da capitano. **Quest'anno, il nostro allenatore è Federica Dassù.**

Il torneo inizia con una prova sul campo, seguita da due giri di qualifica medal. Ognuno gioca individualmente e i cinque migliori punteggi su sei vengono selezionati. Se ti qualifichi tra le prime otto squadre, competi per la medaglia d'oro; altrimenti, competi per i posti dal nono in giù. In totale, sono sei giorni di golf intensi ma entusiasmanti.

E come va l'Italia dei Senior nel golf?

L'Italia nel circuito senior potrebbe effettivamente fare meglio. Personalmente, ho partecipato agli ultimi due campionati europei e, purtroppo, non siamo mai riusciti a classificarci nel primo girone, il cosiddetto "Flight A". Siamo sempre finiti nel "Flight B", che abbiamo vinto entrambe le volte. Quindi, **in un certo senso, siamo i "primi dei peggiori"**.

Il vero problema è che in Italia abbiamo un numero limitato di golfisti senior, e ancor meno donne che partecipano. Molte delle giocatrici che erano forti ai miei tempi e che hanno partecipato a numerosi tornei internazionali, ora non vogliono più mettersi in gioco. Credono che lo stress sia lo stesso di quando erano più giovani e, di conseguenza, preferiscono non partecipare.

Lanciamo un messaggio alle campionesse degli anni '80, che ne dici?

Assolutamente, sì! **Vorrei invitare tutte le campionesse degli anni '80 a riscoprire il piacere del golf attraverso le gare senior**. L'atmosfera è molto più rilassata rispetto a quando eravamo più giovani. Ora, la sfortuna diventa un

motivo per divertirsi, e c'è una genuina gioia nel vedere un'avversaria giocare bene. L'ansia da prestazione è molto meno presente.

Io dico che è un peccato che molte delle giocatrici più forti, che ora hanno circa 50 anni, per vari motivi esitino a partecipare a queste gare. Oltre a essere un'occasione per tutti di divertirsi di più, facendo "squadra", questo è un vero svantaggio per noi, soprattutto perché le nostre concorrenti internazionali hanno un turnover incredibile di nuovi talenti che entrano nel circuito senior. E a questa età, la differenza di prestazioni tra i 50 e i 60 anni è notevole, soprattutto in termini di lunghezza dei tiri.



Come presidente dell'Ugolino, quali sono i punti di forza di questo golf club secondo Camilla Tolomei Di Lippa?

L'Ugolino è molto più di un semplice campo da golf per me; è come una seconda casa. **Uno dei suoi principali punti di forza è sicuramente la location.** Siamo immersi in un paesaggio toscano mozzafiato che riempie il cuore ogni volta che lo si guarda.

Ma oltre alla bellezza naturale, c'è una forte sensazione di tradizione e comunità qui. A differenza di molti altri club moderni, l'Ugolino è un circolo nel vero senso della parola. **È un luogo dove le persone vengono per socializzare**, fare due chiacchiere e godersi la compagnia degli altri, non solo per giocare a golf quindi. È diventato una sorta di rituale quotidiano per molti dei nostri soci.

Inoltre, il nostro campo è incredibilmente accessibile. Ospitiamo circa 3.500 green fee all'anno, il che significa che c'è un flusso costante di giocatori, ma mai al punto da essere sovraffollato. Non essendo un resort, non dipendiamo dai tour operator per la nostra affluenza. Attiriamo piuttosto il tipo di turista che viene in visita in Toscana e decide di inserire una partita di golf nel suo itinerario. Ad esempio, ieri abbiamo avuto una coppia di turisti che stavano facendo un tour in moto della Toscana e hanno deciso di fermarsi per giocare 18 buche.

L'influenza positiva della Ryder Cup si sta facendo sentire?

È difficile dire con certezza se stiamo sentendo un impatto diretto dalla Ryder Cup, ma ci sono segnali promettenti. Ad esempio, **Villa Antinori, tra gli sponsor della Ryder Cup, ha scelto il nostro campo per girare un video promozionale per l'evento**. Questo è stato per noi un grande onore e una sorta di riconoscimento del valore e della bellezza del nostro club.

Piero Antinori, che è una figura di spicco nel mondo del vino e un nostro socio storico, ha recentemente inaugurato una nuova cantina progettata dall'architetto Casamonti. Questo tipo di attenzione e investimento nel nostro territorio è certamente un segno positivo, e speriamo che la visibilità data dalla Ryder Cup possa ulteriormente contribuire a mettere l'Ugolino Golf Club sotto i riflettori a livello internazionale. Abbiamo consentito di girare il video promozionale per la Ryder Cup anche sulla nostra buca 9, che è una buca molto particolare...

Perché proprio alla buca 9?

La buca 9 è considerata da molti come la più bella dell'Ugolino Golf Club. È un par 5 caratterizzato da un grande albero al centro, che aggiunge un elemento di sfida e bellezza al percorso. Ma la sua importanza va oltre l'aspetto estetico; è una buca con una storia iconica.

Durante l'Open d'Italia del 1983, che è stato uno degli eventi più seguiti nella storia del golf italiano, Bernhard Langer vinse al playoff contro Severiano Ballesteros. E **Ballesteros riuscì a raggiungere il playoff grazie a un colpo straordinario proprio su questa buca**, che all'epoca era la 18. Ha realizzato un approccio incredibile che è finito direttamente nella buca, sotto gli occhi di un pubblico entusiasta. Questo momento è così significativo nella storia del nostro club che abbiamo persino installato una targa commemorativa nel punto esatto dal quale Ballesteros ha effettuato quel tiro memorabile. La buca 9 è quindi non solo bella da vedere, ma è anche un luogo che evoca grandi emozioni e ricordi indimenticabili per chi ama il golf.



Sappiamo che sei molto attiva nel promuovere il golf tra i giovani. Vuoi raccontarci come state attuando questo progetto, e come è nata questa necessità?

La necessità di aprire il golf ai giovani è diventata evidente quando abbiamo esaminato la demografia dei nostri soci. **Su 556 membri, più di 180 hanno oltre 75 anni.** È un segnale chiaro che non possiamo fare affidamento solo su una base di soci senior; i giovani sono il futuro del golf e del nostro club.

A differenza del passato, quando i giovani erano a malapena tollerati, oggi sono ben accolti e integrati nel tessuto sociale del club. Frequentano corsi, utilizzano la palestra e il campo pratica, e l'atmosfera è molto più vivace e gioiosa.

Per attirare un pubblico più giovane, abbiamo intensificato la nostra presenza sui social media. Grazie a **Emma Tartaglia**, responsabile marketing e comunicazione che gestisce anche i nostri canali social, abbiamo un calendario ben strutturato di post e contenuti che mirano a catturare l'attenzione delle nuove generazioni. L'influencer **Chiara Biasi**, ad esempio, proprio grazie a Emma ha visitato l'Ugolino, e i suoi post e video hanno notevolmente aumentato la nostra visibilità tra i giovani.

Inoltre, abbiamo **creato una formula di avvicinamento al golf particolarmente vantaggiosa per i giovani.** Vogliamo sfatare il mito che

l'Ugolino sia un club d'élite con numero chiuso, un'idea che risale a decenni fa. Oggi, la nostra porta è aperta a chiunque sia curioso di scoprire questo meraviglioso sport. L'apertura non è solo essenziale, è necessaria per garantire un futuro sostenibile al nostro club.

Dal punto di vista pratico, se una persona qualunque vuole venire all'Ugolino come viene accolta?

L'accoglienza al Circolo del Golf Ugolino è strutturata per essere il più inclusiva e accogliente possibile. Per i neofiti, coloro che non hanno mai giocato a golf, offriamo pacchetti promozionali con i nostri maestri. Questi pacchetti sono a tariffe molto accessibili, specialmente se si opta per un pacchetto di 10 lezioni.

Una volta che l'allievo inizia le lezioni, gli permettiamo di frequentare la Club House per immergersi nello **stile di vita e nell'atmosfera del club**. Questo è un modo per far capire alla persona se il golf e il nostro club sono adatti a lei.

Se dopo questa fase iniziale la persona è interessata a continuare, offriamo un abbonamento neofita a 600 euro. Questo permette di sperimentare tutti i servizi del club per sei mesi, dalla piscina al campo pratica, senza dover diventare subito socio a tutti gli effetti.

Dopo questo periodo, la quota di iscrizione varia in base all'età. Abbiamo diverse fasce di età con quote corrispondenti. Ad esempio, i più giovani, fino a sette-otto anni, pagano la quota più bassa di 330 euro. Man mano che l'età aumenta, la quota sale, fino a raggiungere la quota piena a 36 anni. **Questo sistema a scaglioni rende il club accessibile a persone di tutte le età e livelli di esperienza.**



Assolutamente, il golf è un ottimo veicolo per fare nuove amicizie e stringere relazioni significative. Negli Stati Uniti, per esempio, è raro che ti lascino giocare da solo; ti inseriscono in un tee time con altre persone, il che offre **un'ottima opportunità per socializzare**. Non è raro che sui campi da golf si chiudano affari e per me, che vengo dal mondo aziendale, frequentare un circolo costituisce senz'altro un valore aggiunto. Ad esempio, durante le gare di circolo che sono a sorteggio, c'è sempre la possibilità di incontrare nuove persone.

Inoltre, **la cultura del golf è molto inclusiva. Nel nostro circolo, per esempio, è prassi darsi del "tu,"** il che abbassa le barriere sociali e rende l'ambiente più accogliente. Contrariamente al cliché che vede il golf come uno sport elitario, la realtà è molto diversa. È uno sport che accoglie tutti e offre **numerose opportunità per arricchire la propria rete sociale e professionale**.

Un caloroso ringraziamento a Camilla Tolomei Di Lippa per averci accolto con tanta ospitalità e per aver condiviso con noi la sua passione e la sua visione per l'Ugolino Golf Club. È stato un vero piacere scoprire da vicino questo gioiello del golf italiano.



Dopo l'intervista abbiamo avuto l'opportunità di fare un giro completo del campo con Emma Tartaglia e Sandro Imperlati. Le viste mozzafiato sulle campagne fiorentine che circondano l'Ugolino sono state un vero regalo per gli occhi e per l'anima. Un'esperienza davvero unica che ci ha permesso di comprendere appieno il fascino e la magia di questo luogo. Intanto Camilla si allenava in campo per il prossimo torneo che l'attende. Eccola sfidare, con altre golfiste, una buca con vista sulle campagne fiorentine.

FORTUNE | ITALIA

BY LORENZA FERRAIUOLO

SETTEMBRE 22, 2023



In un mondo tradizionalmente dominato da uomini, il golf sta assistendo a un cambiamento epocale: grazie anche all'emergere di donne talentuose. Abbiamo selezionato quattro profili che in Italia hanno contribuito e contribuiscono a ridefinire il concetto di leadership dietro la striscia del 'fairway'.

Camilla Tolomei

Ex Managing Director di AlixPartners, leader globale nei turnaround aziendali. Ha vinto titoli nazionali nel 1976, 1977 e 1978 ed è diventata presidente del circolo golf dell'Ugolino nel 2017. Compete ancora in ambito internazionale, rappresentando l'Italia come membro della squadra nazionale femminile italiana seniores (la seconda da destra nella foto).



La sostenibilità del lusso.

18 Settembre 2023

Un tardo pomeriggio all'insegna del nobile sport del golf e dei motori presso il Golf Club dell'Ugolino, storico circolo sulle colline che separano Bagno a Ripoli e Impruneta. Una collaborazione tra International Motors, partita a maggio di quest'anno con la nuova edizione della "Jaguar Challenge Cup" e lo storico Golf club toscano hanno dato vita ad una festa per inaugurare il campo pratica del Club, firmato appunto International Motors. I partecipanti hanno potuto misurarsi in una piccola "gara" di tiri, al termine della quale i primi tre classificati hanno ricevuto un premio firmato "**Jaguar Land Rover**".

È stata l'occasione anche per emozionanti test driving di nuovissimi modelli Land Rover e Jaguar. International Motors nato nel 2014 dalla volontà di Jaguar Land Rover di avere una struttura di riferimento a Firenze ed Arezzo, è un gruppo con esperienza pluriennale nei marchi premium, in grado di soddisfare in modo dinamico la continua richiesta da parte di una sempre più esigente clientela. Il concept fondamentale di International Motors risiede nella qualità del prodotto Jaguar Land Rover e nella piena soddisfazione del cliente, attraverso un'esperienza che ha l'obiettivo di coinvolgere e di creare un vero e proprio valore aggiunto per coloro che si affidano all'azienda per l'acquisto della propria vettura. Rilevata nel 2019 dalla SDS Holding, oggi è una realtà in continua espansione, che impiega più di 50 addetti e conta tre sedi, dislocate tra Arezzo e Firenze.

I brand rappresentati sono Jaguar Land Rover, Dodge, RAM, e MG. Da quest'anno si è aggiunto alla famiglia anche il brand Yamaha. L'evento è stato organizzato dalla giovanissima e dinamica **Valentina De Santis**, responsabile marketing di International Motors che ha illustrato le linee progettuali del gruppo, volte a promuovere un nuovo paradigma del lusso fortemente improntato verso la sostenibilità. Un evento atto a far conoscere le nuove realtà automobilistiche che puntano sulla sostenibilità dei nuovi progetti ecologicamente sostenibili e la bellezza dei campi da golf dell'Ugolino con i suoi declivi ed i campi tra il verde delle colline in questo scorcio mite di fine estate.

OROSCOPO DEL MESE





Ariete

**Non sei terribile
come credi**



Cancro

**Renderti di nuovo felice è il
più grande tuo obiettivo**



Bilancia

**Ci sono solo 5 regole:
vivere, amare, guarire,
imparare, crescere**



Capricorno

**Onora e apprezza il tuo
impegno, parla bene a te stessi
e di te stesso.
Trattati bene**



Toro

**Continua a fare del bene.
Ti tornerà dieci volte in modi
inaspettati**



Leone

**Non puoi controllare le azioni
di nessuno, la lealtà viene
dal cuore**



Scorpione

**La ragione per cui credi ancora
nell' amore è per il modo
in cui ami**



Acquario

**Siediti al tavolo dove si parla di
sogni, obiettivi e non di altre
persone.**



Gemelli

**Diventa sempre più difficile
poco prima di salire di livello.
Non frenare**



Vergine

**Con il cuore che hai,
vinci anche se perdi**



Sagittario

**Non hai idea di quanto
meravigliosa
sarà la tua vita per te.**



Pesci

**"Tutto quello che lascio
andare, viene sostituito da
qualcosa di migliore"**



Risotto alla zucca



4 porzioni



20 minuti

INGREDIENTI

Riso Carnaroli 320 g

Zucca 600 g

Cipolle ramate 100 g

Brodo vegetale 1,5 l

Parmigiano Reggiano DOP 80 g

Vino bianco 60 g

Burro 50 g

Pepe nero q.b.

Sale fino q.b.

Olio extravergine d'oliva 20 g

RICETTA

Per cucinare il risotto alla zucca, cominciate preparando un brodo vegetale leggero, che utilizzerete per portare il riso a cottura. Tagliate le verdure, mettetele in una casseruola capiente, coprite con acqua e regolate di sale. Coprite con un coperchio, portate a ebollizione e fate cuocere per circa 1 ora. Filtrate il brodo e tenetelo in caldo.

Passate quindi alla zucca: pulitela, tagliatela a fettine e da esse ricavate dei piccoli dadini. Tritate finemente la cipolla e ponetela in un tegame largo in cui avrete fatto scaldare l'olio. Lasciate soffriggere la cipolla a fuoco dolcissimo per circa 10 minuti, fino a quando non risulterà così tenera da sciogliersi. A quel punto aggiungete la zucca e rosolatela per alcuni minuti, mescolando per non farla attaccare.

Cominciate poi ad aggiungere un mestolo di brodo, e aggiungetene altro, poco a poco fino a portare a cottura la zucca (circa 20 minuti): dovrà risultare ben tenera e cremosa. A parte, scaldate una larga padella e buttatevi il riso per farlo tostare. Utilizziamo il metodo a secco perché la tostatura del riso, indispensabile perché poi i chicchi tengano la cottura, non può avvenire in un ambiente umido come quello creatosi nel tegame con la zucca.

Tostate quindi il riso a fuoco alto fino a renderlo opalescente, girandolo spesso per non farlo scottare. Ci vorranno 2-3 minuti. Sfumate quindi con il vino bianco e mescolate immediatamente per non far attaccare. Appena il vino sarà completamente evaporato versate il riso nel tegame con la zucca. Mescolate bene per amalgamare i sapori ed impedire al riso di attaccarsi.

Appena il risotto comincia ad asciugarsi, aggiungete un mestolo di brodo ben caldo, e proseguite via via aggiungendo il successivo solo quando il precedente sarà stato assorbito, fino al raggiungimento del giusto grado di cottura. Ci vorranno 15-20 minuti a seconda del riso utilizzato. Verso fine cottura regolate di pepe e di sale. Infine, a fuoco spento, mantecate con il burro e il parmigiano grattugiato. Amalgamate con cura, quindi aggiungete un ultimo mestolo raso di brodo se preferite un risotto più cremoso ("all'onda"). Lasciate rapprendere un minuto prima di impiattare e gustare.



GOLF CLINIC

ottobre 2023

25€ a persona



MARTEDÌ

03

OTTOBRE

9:30 - 11:00

Gioco corto

Colpi a correre
30/40/50 metri



MARTEDÌ

10

OTTOBRE

9:30 - 11:00

Gioco corto

Bunker, lob e colpi
in pendenza



MARTEDÌ

17

OTTOBRE

9:30 - 11:00

Lezione in campo

Strategia, attitudine di
gioco e colpi speciali



Info e prenotazioni | Massimiliano Secci

338 318 2422